



**DUVRI**

**Documento di valutazione dei rischi interferenziali**

**Ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D.lgs 9 Aprile 2008, n° 81**

**INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA E MISURE  
ADOTTATE PER LA LORO ELIMINAZIONE**

**Committente: COMUNE DI PRATO**

**Oggetto dell'appalto: Servizi di "Informagiovani", consulenze individuali orientative, comunicazione e tutoraggio sve, portale giovani, grafica, supporto organizzativo e assistenza tecnica ad eventi culturali, front office Officina Giovani**

**Rev. n. / del  
00 del 13/10/2016**

**Motivo  
Prima emissione – allegato al bando di gara**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



## INDICE

1. PREMESSA INTRODUTTIVA .....	pag. 3
2. DEFINIZIONI.....	pag. 4
3. COMMITTENTE.....	pag. 5
4. APPALTATORE.....	pag. 5
5. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO.....	pag. 6
5.1 Durata dell'appalto	
6. RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO.....	pag. 9
7. MISURE DI COORDINAMENTO GENERALI.....	pag. 9
8. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI.....	pag. 10
9. GESTIONE DELLE EMERGENZE E PRONTO SOCCORSO... ..	pag. 11
10. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE.....	pag. 14
11. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA.....	pag. 16
12. DICHIARAZIONI.....	pag. 24
13. NOTA FINALE.....	pag. 25

### ALLEGATI

- I. Autocertificazione impresa esecutrice del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale
- II. Elenco personale impresa esecutrice
- III. Elenco attrezzature e sostanze utilizzate dall'impresa esecutrice
- IV. Verbale preliminare di sopralluogo e coordinamento per la sicurezza dell'appalto



## **1. PREMESSA INTRODUTTIVA**

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali, detto DUVRI, è stato redatto dal Comune di Prato in ottemperanza all'art. 26, comma 3, del D. Lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni, ai fini dell'appalto consistente nei servizi di "Informagiovani", consulenze individuali orientative, comunicazione e tutoraggio sve, portale giovani, grafica, supporto organizzativo e assistenza tecnica ad eventi culturali, front office Officina Giovani.

Lo scopo del presente documento è quello:

- di fornire alla società aggiudicatrice informazioni sui rischi standard che potrebbero derivare dall'esecuzione del contratto
- promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Committente e la società aggiudicatrice al fine dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto
- individuare i costi della sicurezza, determinati in base alle misure preventive e protettive necessari ad eliminare o comunque ridurre al minimo i rischi derivanti da interferenze, ricavati da un'indagine di mercato, i quali non sono soggetti a ribasso.

Il presente documento (DUVRI) riguarda esclusivamente i rischi residui dovuti alle interferenze ovvero le circostanze in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale della Committente, il personale della Società aggiudicataria e il personale di altre imprese, che operano presso lo stesso sito per altre attività.

Pertanto le prescrizioni previste nel presente Documento non si estendono ai rischi specifici cui è soggetta la Società aggiudicataria/esecutrice.

Infine il presente documento come chiarito dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale è da considerarsi dinamico nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dalla Committente prima dell'espletamento dell'appalto deve essere obbligatoriamente aggiornato nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze.

In tal caso il Documento deve essere adeguato alle sopravvenute modifiche e ad ogni fase di svolgimento delle attività, alle reali problematiche riscontrate ed alle conseguenti soluzioni individuate.



## 2. DEFINIZIONI

Di seguito alcune definizioni relative ai soggetti che intervengono e sono presenti nell'argomento trattato ed ai tipi di contratto che possono essere stipulati:

- **Appaltante o Committente:** colui che richiede un lavoro o una prestazione di servizio
- **Appaltatore:** il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione di servizio con mezzi propri;
- **Subappaltatore:** il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione di un servizio con mezzi propri;
- **DUVRI:** Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza; è il piano delle attività indicante le misure adottate per eliminare o, ove non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze dovute alle attività dell'impresa ovvero delle imprese coinvolte nell'esecuzione dei lavori. Tale documento va allegato al contratto.
- **Interferenza:** Circostanza dove si verifica un contatto rischioso tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatrice o tra il personale di imprese diverse che operano contemporaneamente nella stessa area con contratti differenti.
- **Rischio da interferenze:** sono tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni, all'interno dell'azienda o dell'Unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del Committente;
- **Lavoratore:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 2 comma 1 lett (a) D.lgs. 81/08);
- **Contratto d'appalto:** è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.);
- **Contratto d'opera:** si configura quando una persona si obbliga verso un'altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 c.c.); definito anche contratto di lavoro autonomo;
- **Subappalto:** è il contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il Committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.);
- **Costi relativi alla sicurezza:** sono da intendersi le maggiori spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza; sono fatti salvi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie dell'Impresa esecutrice e del Committente.
- **Misure di prevenzione e protezione:** sono le misure e gli interventi ritenuti idonei a garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori a seguito della valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro.



### 3. COMMITTENTE

<b>Nome/ ragione sociale</b>	COMUNE DI PRATO
<b>Sede Legale</b>	PIAZZA DEL COMUNE, 2 – 59100 PRATO
<b>Datore di lavoro</b>	Dott.ssa Emilia Quattrone
<b>Dirigente del servizio</b>	
<b>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione</b>	Ing. Alessandro Ottanelli
<b>Medico Competente</b>	Dr. Aldo Arcieri
<b>Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza</b>	Sig.ra Vania Lenzi; Sig.ra Patrizia Pini; Sig. Luigi Bonafede, Sig.ra Marluce Lobo Tedeschi, Sig. Francesco Pacini

### 4. APPALTATORE

<b>Ragione sociale</b>	
<b>Indirizzo</b>	
<b>Partita IVA</b>	
<b>Codice fiscale</b>	
<b>N° CCIAA</b>	
<b>Posizione INAIL</b>	
<b>Posizione INPS</b>	
<b>N° di telefono/fax</b>	
<b>Datore di Lavoro</b>	
<b>Responsabile del servizio di prevenzione e protezione</b>	
<b>Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza</b>	
<b>Medico competente</b>	
<b>Preposti per l'attività in appalto</b>	

Nell'Allegato I al presente documento la società appaltatrice dichiara la propria idoneità tecnico professionale ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Nell'allegato II al presente documento è riportato l'elenco del personale impiegato per l'esecuzione dei lavori oggetto di appalto.

Il datore di lavoro dichiara che il personale che eseguirà i lavori:

- È idoneo ed in grado di svolgere l'attività prevista nell'appalto, essendo dotato delle necessarie conoscenze, di mezzi di lavoro adeguati, compresi i DPI
- È formato ed informato secondo la vigente normativa di legge (D.Lgs. 81/08 e s.m.i. ed Accordo Stato-Regioni 21/12/2011)
- E' in possesso di idoneità sanitaria alla mansione, ove previsto
- Verrà informato e formato prima dell'esecuzione dei lavori sui rischi specifici e su quelli interferenziali, nonché sulle relative misure di prevenzione e protezione.

Ogni variazione di quanto riportato negli allegati I e II dovrà essere tempestivamente comunicata al Committente e da esso autorizzata.



## **5. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO**

L'appalto ha per oggetto i seguenti servizi:

A) **INFORMAGIOVANI** (informazione, accoglienza e orientamento)

La gestione del servizio Informagiovani comprende lo svolgimento dei seguenti servizi:

1. erogazione di servizi di prima informazione, di informazione, di orientamento e direzionali, effettuando una prima rilevazione dei bisogni e guidando l'utente nell'autoconsultazione, prendendo appuntamento per un eventuale colloquio di orientamento specifico;
2. informazione agli utenti sull'orientamento scolastico e formativo, percorsi di formazione formale e informale e opportunità di crescita formativa;
3. informazioni sull'orientamento al lavoro, sulla legislazione in materia, sull'organizzazione del lavoro, tipologie contrattuali, professionalità emergenti e imprenditoria giovanile;
4. informazioni su aggregazione e socialità, volontariato, associazionismo, strutture culturali ricreative e sportive, ambiente, viaggi e tempo libero;
5. attività di controllo e sorveglianza nell'area di prima informazione e di assistenza all'uso degli strumenti informatici, imponendo il rispetto delle norme di buon uso e gestione degli spazi, secondo le indicazioni espresse dall'Amministrazione Comunale;
6. raccolta e elaborazione di dati attinenti i flussi di utenza;
7. la gestione dei materiali informativi da esporre e da mantenere aggiornati e in ordine negli appositi spazi;
8. aggiornamento delle pagine web del punto giovani europa e delle sezioni lavoro, formazione, opportunità all'estero, habitat, concorsi artistici, scuola e università sul Portale Giovani;
9. Gestione delle bacheche tematiche (Università, scuola, lavoro, iniziative giovani, cerco/offro, Europa, formazione, tempo libero, credito, imprenditoria e casa);
10. Raccolta, organizzazione e gestione di altri strumenti cartacei e informatici (libri, guide, manuali, giornali, gazzette, bollettini, opuscoli, depliant, ecc.) nei più svariati settori;
11. evasione delle richieste telefoniche e informatiche e smistamento delle richieste informative e di orientamento degli utenti relative ai servizi ai diversi uffici ed unità operative;
12. Altri servizi di informazione che l'Amministrazione Comunale vuole attuare nel periodo di vigenza della convenzione
13. consultazione di riviste, cataloghi e documentazione varia;
14. attività informative e di orientamento/istruzione di base all'uso di cataloghi, fonti elettroniche e modalità fruizione dei servizi;
15. gestione dell'utilizzo delle postazioni multimediali;
16. la registrazione del pubblico per l'accesso alle postazioni "Full Internet";
17. organizzazione di iniziative nella struttura del PGE e negli altri luoghi di aggregazione della città, con particolare riguardo alle scuole del territorio, dirette alla promozione del servizio informagiovani
18. attività di prima informazione allo scopo di favorire l'accesso dei giovani alle opportunità di mobilità (studio, lavoro, formazione, volontariato, conoscenze, esperienze) offerte loro dai programmi comunitari.
19. consulenza nell'ambito delle opportunità in Europa per i giovani, di studio, formazione o lavorative

Modalità di Erogazione: Il servizio deve essere erogato dal lunedì al sabato, nella fascia oraria dalle 8 alle 22, per 48 ore settimanali. L'Amministrazione si riserva di comunicare al gestore, nell'ambito del monte ore settimanale sopra indicato:

- l'orario di apertura al pubblico e il monte ore a ciò dedicato (l'orario di sportello al pubblico potrà svolgersi nella sede del PGE ovvero in altri luoghi della città indicati dall'Amministrazione Comunale)

- il monte ore dedicato alla promozione nelle scuole delle attività del PGE

Ore complessive: 1968 annue, con un'apertura di 41 settimane.



#### B) CONSULENZE INDIVIDUALI ORIENTATIVE

Il servizio comprende:

1. colloqui individuali su richiesta dell'utente, ai fini di un inserimento nel mercato del lavoro. La finalità dei colloqui è aiutare le persone ad elaborare un proprio progetto formativo-lavorativo e facilitare i processi di scelta del lavoro. L'attività di consulenza individuale si sviluppa attraverso: definizione e analisi del problema da affrontare, analisi dell'esperienza formativa e lavorativa; autovalutazione delle risorse acquisite (conoscenze, competenze e abilità); analisi degli interessi professionali, sviluppo di maggiore consapevolezza delle proprie risorse personali; valutazione delle risorse da sviluppare (conoscenze, competenze, abilità); ricerca di informazioni utili; elaborazione di un progetto personalizzato, eventuali indicazioni e rinvii a servizi interni/esterni;
2. redazione di un curriculum professionale nell'ambito del colloquio individuale;
3. orientamento alla creazione d'impresa, per la diffusione della cultura del lavoro come autoimprenditorialità. Gli operatori dell'accoglienza dovranno essere in grado di fornire le informazioni di primo livello sulle opportunità per i giovani a sostegno dell'autoimprenditorialità, coerentemente con la definizione di un personale percorso di crescita professionale;
4. Consulenza su opportunità finanziarie per l'attivazione di nuova imprenditoria, con particolare riguardo a quella femminile;
5. altre consulenze che si renderanno necessarie per il raggiungimento dell'obiettivo del presente punto.

Modalità di Erogazione: Il servizio deve essere erogato per 13 ore settimanali su appuntamento.

Ore complessive: 533 in un anno, da distribuire in 41 settimane.

#### C) COMUNICAZIONE E TUTORAGGIO SVE

Il servizio comprende lo svolgimento delle seguenti attività:

- organizzazione e coordinamento di tutte le attività e delle risorse umane destinate a pubblicizzare e promuovere Officina Giovani, attraverso il Portale Giovani, social networks, newsletter, prodotti tipografici, comunicati e conferenze stampa ed eventuali altri canali di comunicazione da individuare
- aggiornamento social networks relativamente agli eventi culturali organizzati sul territorio comunale da parte del Comune di Prato
- tutoring e mentoring dei volontari europei in arrivo e in partenza del Comune di Prato
- collaborazione con lo staff del servizio Politiche Giovanili del Comune di Prato nella scrittura di progetti nell'ambito del programma Erasmus+

Modalità di Erogazione: Il servizio deve essere erogato per 20 ore settimanali.

Ore complessive: 820 in un anno, con un'apertura di 41 settimane.

#### D) PORTALE GIOVANI

Il servizio comprende ideazione, creazione, inserimento, gestione e revisione del linguaggio delle pagine web e delle sezioni del Portale Giovani del Comune di Prato, utilizzando il sistema di gestione, contenuti, flex CMP.

In particolare, dovranno essere svolte le seguenti attività:

1. Coordinamento e cura dell'organizzazione interna della redazione del portale, gestione delle relazioni con il servizio Politiche Giovanili del Comune di Prato e con gli altri servizi coinvolti nella redazione. Gestione relazioni con la Rete Civica del Comune di Prato, referente tecnico del portale.
2. Inserimento eventi programmati del territorio nell'Agenda Eventi del Portale Giovani del Comune di Prato e nell'Agenda del Tempo Libero del sito del Comune di Prato con il gestionale del Tempo Libero. Gestione della fotogallery interna al portale dedicata agli eventi della rassegna di Officina Giovani.



3. Gestione diretta news e sezioni tematiche: Cosa fare a Prato, Cittadinanza attiva, Associazionismo e volontariato, Star bene e Bacheca affitti e musica all'interno del Portale Giovani, Artisti e creatività (in collaborazione per alcune pagine con il Servizio Cultura)
  4. Aggiornamento costante delle evidenze in home-page, delle news e delle pagine del portale quali: annunci bacheca affitti/musica, articoli Urban Life Webzine (magazine on line del Portale Giovani). Revisione e aggiornamento costante degli indici del portale.
  5. Coordinamento, gestione e revisione versione inglese del Portale Giovani.
  6. Realizzazione e aggiornamento siti interni al Portale Giovani.
  7. Gestione profilo Facebook (collegato al profilo Twitter e Friendfeed) e pagina del Portale Giovani del Comune di Prato dando diffusione ai contenuti del portale con lo scopo di raggiungere un numero maggiore di utenti. Gestione del canale YouTube di Officina Giovani.
- Modalità di erogazione: Il servizio deve essere erogato per 27 ore settimanali.  
Ore complessive: 1296 in un anno, da distribuirsi in 48 settimane.

#### E) GRAFICA

Il servizio comprende lo svolgimento delle attività di ideazione e promozione delle iniziative di Officina Giovani di prodotti promozionali ed in particolare le seguenti attività:

1. Gestione delle richieste relative la progettazione grafica di materiale promozionale e raccolta delle indicazioni specifiche in merito al lavoro grafico da realizzare;
2. coordinamento procedure di richiesta preventivi e di invio del materiale grafico alla tipografia individuata dall'Amministrazione comunale
4. Invio contestuale dei file, nella versione ottimale per il web, ai referenti del Portale Giovani per garantire l'adeguata costruzione della pagina sul sito
5. Monitoraggio di tutti i prodotti grafici, realizzati da soggetti esterni, relativi ad iniziative ed eventi che si tengono all'interno degli spazi di Officina Giovani.
6. Gestione e invio, con cadenza settimanale, della newsletter indirizzata a tutti gli utenti iscritti nella mailing-list di Officina Giovani.
7. Gestione delle iscrizioni e cancellazioni degli utenti.

Modalità di erogazione: Il servizio deve essere erogato per almeno 19 ore settimanali  
Ore complessive: 779 in un anno, da distribuirsi in 41 settimane.

#### F) SUPPORTO ORGANIZZATIVO E ASSISTENZA TECNICA AD EVENTI CULTURALI

Il presente servizio ha per oggetto l'affidamento per 48 settimane e secondo il calendario predisposto dall'Amministrazione Comunale, del servizio di assistenza tecnica agli eventi culturali organizzati a "Officina Giovani" e nel territorio comunale.

I servizi da svolgere sono i seguenti:

consulenza per l'organizzazione di eventi culturali nel territorio comunale

- partecipazione con funzioni di consulenza alle riunioni del c.d. tavolo tecnico, gruppo di giovani individuati dall'A.C. per la programmazione degli eventi che si svolgeranno nella struttura.
- raccolta dati per pratiche SIAE e ENPALS
- assistenza tecnica alle varie fasi organizzative delle iniziative dell'Amministrazione Comunale e delle Associazioni (verifiche schede tecniche, sopralluoghi, rapporti con il service, supporto agli allestimenti, ecc...)
- assistenza serale degli eventi
- controllo che l'organizzatore dell'evento abbia svolto correttamente le pratiche e le procedure autorizzative previste dalla normativa in relazione alle specifiche dell'evento organizzato
- accurata sorveglianza sullo svolgimento delle iniziative e in caso di gravi infrazioni o attività che possano creare pregiudizio o danno all'Amministrazione Comunale, sospendere le attività in corso e non dare seguito a quelle eventualmente già programmate.

Modalità di erogazione: Il servizio deve essere erogato per almeno 8 ore settimanali da distribuire secondo le modalità indicate dall'Amministrazione Comunale.





Ore complessive: 328 da distribuirsi in 41 settimane

#### G) FRONT OFFICE OFFICINA GIOVANI

L'appaltatore assicurerà la gestione del servizio di front office di Officina Giovani. L'orario di apertura al pubblico sarà indicato dall'Amministrazione Comunale.

Le attività previste sono le seguenti:

- ricezione di richieste di uso degli spazi, progetti e proposte di iniziative
- preistruttoria dei progetti pervenuti da presentare all'A.C.
- partecipazione con funzioni di consulenza alle riunioni del c.d. tavolo tecnico, gruppo di giovani individuati dall'A.C. per la programmazione degli eventi che si svolgeranno nella struttura.
- raccolta delle iscrizioni alle attività formative e ai laboratori
- gestione delle informazioni e delle comunicazioni tramite telefono, fax, e-mail, internet
- fornire alla redazione del Portale Giovani le informazioni necessarie per l'aggiornamento della pagina di Officina Giovani
- raccolta dati per pratiche SIAE e ENPALS

Modalità di erogazione: Il servizio deve essere erogato per almeno 20 ore settimanali da distribuire secondo le modalità indicate dall'Amministrazione Comunale.

Ore complessive: 820 da distribuirsi in 41 settimane

Per le specifiche si rimanda al Capitolato.

#### **5.1 Durata dell'appalto**

Il servizio oggetto del presente appalto ha validità dal 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2019.

#### **6. RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO**

Per tutte le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti delle Strutture "Officina Giovani" ed altri ambienti comunali, in cui si svolge il servizio di appalto, e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività svolta, si rimanda al Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) elaborato dal Committente.

Di seguito i rischi specifici presenti nell'ambiente oggetto di appalto che possono essere incidenti sull'attività oggetto dell'appalto e che potrebbero rilevarsi tali anche per l'impresa appaltatrice:

- Rischio cadute a livello, scivolamenti, inciampi
- Interazioni con altri soggetti terzi frequentanti i luoghi nei quali si realizza l'appalto
- Investimento
- Biologico
- Incendio – emergenze
- Elettrico
- Connesso all'utilizzo delle attrezzature di lavoro

#### **7. MISURE DI COORDINAMENTO GENERALI**

Non potrà essere iniziata alcuna attività all'interno dei luoghi oggetto di appalto se non in seguito ad avvenuta sottoscrizione da parte del Committente e del Datore di Lavoro dell'Impresa esecutrice, del Documento Unico di Valutazione dei rischi Interferenziali (DUVRI) e del verbale di sopralluogo e coordinamento per la sicurezza dell'appalto.

In caso di rilevata inadempienza di quanto precisato nel presente documento ed integrazioni al medesimo, o di infrazioni alle norme, per quanto riguarda la disciplina sul lavoro, la prevenzione degli infortuni, la salvaguardia ed il rispetto dell'ambiente - ferma restando la completa responsabilità civile e penale ai sensi di legge dell'Appaltatore - egli riconosce al Committente il diritto, in via alternativa e a suo insindacabile giudizio:

- di non consentire l'ulteriore prosecuzione del contratto



- di vietare l'accesso ai locali alle strutture, a tutto il personale dell'Appaltatore/subappaltatore che non sia regolarmente assicurato a termini di legge, o non si attenga alle disposizioni del Committente.

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, l'Appaltatore e/o il Committente (tramite propri delegati/responsabili), potranno ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

### **8. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI**

Oltre alle misure di prevenzione e protezione espressamente indicate nel successivo paragrafo, che contiene l'elenco dei rischi di interferenza con relativa valutazione, durante lo svolgimento delle attività lavorative l'Impresa esecutrice dovrà sempre osservare le seguenti misure:

- nello svolgimento delle attività di appalto, il personale occupato dell'Impresa esecutrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento ai sensi dell'art. 6 della Legge 123/07, artt. 18-20-21-26 del D.lgs. 81/08, Legge n. 136/2010;
- i lavoratori dell'Impresa esecutrice non devono effettuare di propria iniziativa manovre e operazioni che non siano di competenza o che possano compromettere la sicurezza propria o degli altri;
- è fatto obbligo attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, dispositivi emergenza, ecc.);
- il personale dell'Impresa esecutrice dovrà essere dotato dei D.P.I. previsti per lo svolgimento della propria mansione;
- sarà cura del Datore di Lavoro dell'Impresa esecutrice, direttamente o tramite persona da lui delegata (preposto), vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale, durante l'esecuzione dei servizi di appalto;
- il personale dell'Impresa esecutrice non deve lasciare nelle aree di lavoro attrezzature incustodite che possono costituire fonte di pericolo, se non dopo averle messe in sicurezza;
- è vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà del Committente se non espressamente autorizzato;
- l'Impresa esecutrice assicura che le attrezzature e/o macchinari utilizzati per l'espletamento del servizio sono conformi alle norme vigenti di legge, corredati dalla dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (es. marchio CE delle attrezzature) ed a custodirli in maniera adeguata;
- le sostanze chimiche eventualmente utilizzate da parte dell'Impresa esecutrice, previa autorizzazione da parte del Committente, devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate, rese disponibili in loco a tutti gli operatori addetti al loro utilizzo;
- è vietato l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenze;
- l'Impresa esecutrice dovrà comunicare al Committente tutti gli infortuni subiti dal proprio personale durante lo svolgimento del servizio oggetto di appalto;
- l'Impresa esecutrice ha l'obbligo di ridurre l'eventuale emissione dei rumori nei limiti compatibili con l'attività che si svolgono all'interno dell'edificio;
- l'Impresa esecutrice deve segnalare tempestivamente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso dell'esecuzione del servizio, fermo restando l'obbligo di



adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni;

- l'appaltatore svolge la propria attività nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché tutte le altre eventuali norme di buona tecnica applicabili.

#### **9. GESTIONE DELLE EMERGENZE E PRONTO SOCCORSO**

Negli edifici di "Officina Giovani" in cui viene svolto l'attività dell'appalto sono presenti:

- • Sistema di vie di esodo ed uscite di sicurezza
- Segnaletica di sicurezza
- Planimetrie di emergenza
- Estintori portatili, idranti e naspi.

All'interno dei locali è presente una cassetta di primo soccorso ed il piano di emergenza.

Nei locali in cui è prevista la presenza di personale comunale, durante il normale orario di lavoro, vi sono addetti che ricoprono il ruolo di addetti al primo soccorso ed antincendio.

Considerati gli orari di lavoro l'impresa esecutrice dovrà assicurare la presenza in ciascun area di intervento di proprio personale adeguatamente formato alla lotta antincendio, dotare gli stessi di idonei mezzi di comunicazione per gestire le eventuali emergenze.

Non potrà essere modificato nessun percorso di emergenza se non espressamente autorizzato dal Committente e solo in seguito all'informazione di tutto il personale presente in loco.

In assenza di personale addetto alla gestione delle emergenze del Committente, il personale dell'Impresa appaltatrice dovrà attivare tutte le necessarie procedure per gestire tempestivamente ed in modo sicuro l'emergenza.



### Comportamento delle imprese esterne

COMPITI IN CONDIZIONI DI NORMALITÀ
• <i>ESPLETANO LE PROPRIE ATTIVITÀ (COMPRESO IL DEPOSITO DELLE PROPRIE ATTREZZATURE E DEI PROPRI PRODOTTI), ESCLUSIVAMENTE IN LOCALI NEI QUALI SONO STATI PREVENTIVAMENTE ED ESPRESSAMENTE AUTORIZZATI</i>
• <i>UTILIZZANO SOLO ATTREZZATURE A NORMA E SI ATTENGO NO ALLE NORME DI DETENZIONE DELLE SOSTANZE UTILIZZATE PREVISTE SULLE SCHEDE DI SICUREZZA</i>
• <i>EVITANO DI INTRALCIARE I PASSAGGI E SOPRATTUTTO LE VIE E LE USCITE DI EMERGENZA</i>
• <i>MANTENGONO LE GENERALI CONDIZIONI DI SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO</i>
• <i>COMUNICANO AI RESPONSABILI DELL'AZIENDA EVENTUALI ANOMALIE DI TIPO STRUTTURALE RISCO NTRATE DURANTE LE PROPRIE ATTIVITÀ E LI INFORMANO DI OGNI EVENTO DAL QUALE POTREBBE ORIGINARSI UNA SITUAZIONE DI PERICOLO</i>
• <i>USUFRUISCONO DEGLI IMPIANTI NEI TEMPI E NEI MODI INDISPENSABILI ALL'ESPLETAMENTO DEI PROPRI COMPITI, NELLA CORRETTEZZA DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA</i>
• <i>NON EFFETTUANO INTERVENTI SUGLI IMPIANTI SE NON PREVISTI DALL'APPALTO</i>

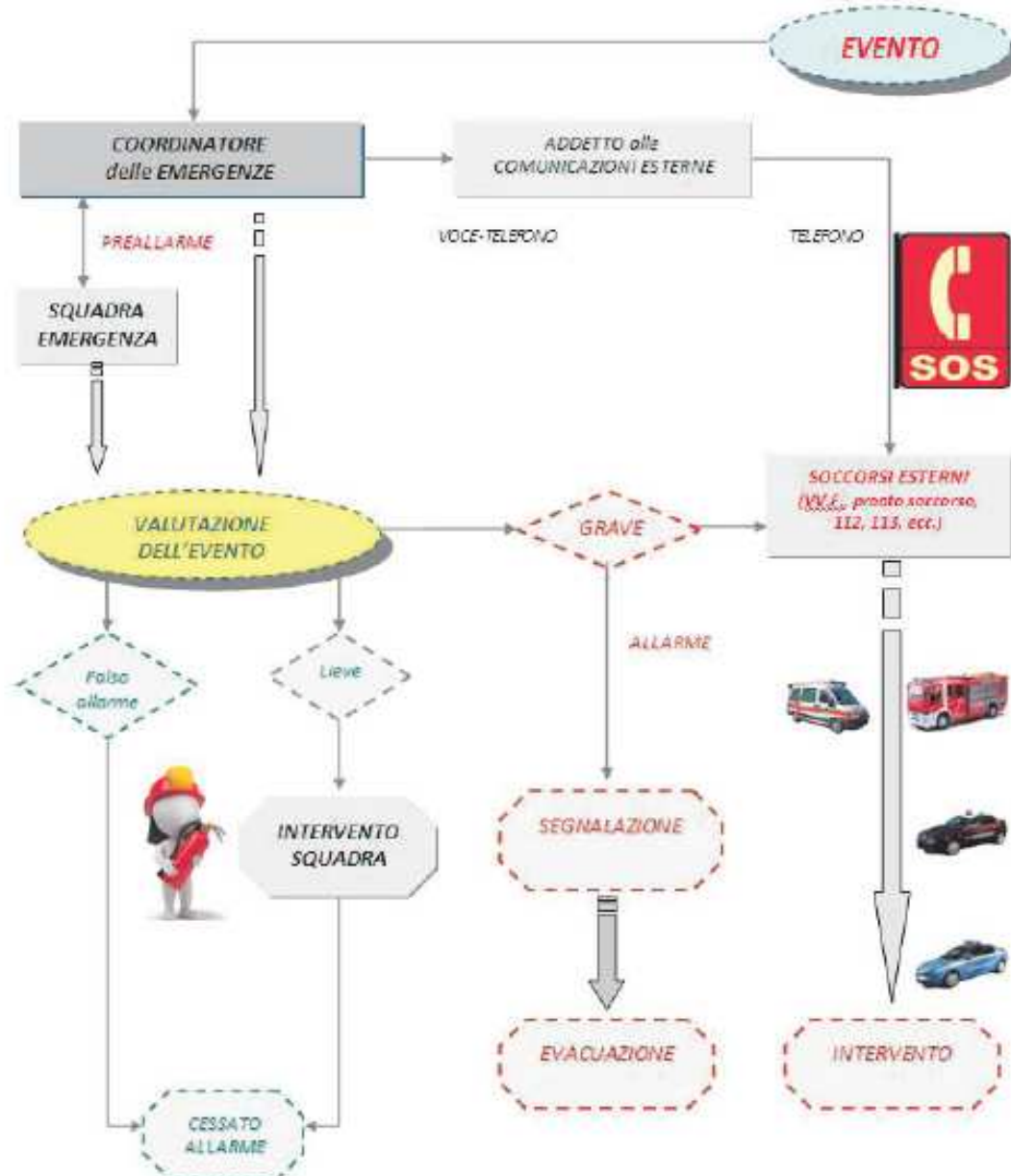
COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME
• <i>SE INDIVIDUANO IL PERICOLO MANTENGONO LA CALMA, NE DANNO COMUNICAZIONE AGLI ADDETTI ALLA SQUADRA DI EMERGENZA E SI ASTENGONO DA INIZIATIVE PERSONALI</i>
• <i>SE RICEVONO COMUNICAZIONE DAGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA:</i> <ul style="list-style-type: none"><li>- <i>SOSPENDONO LE PROPRIE ATTIVITÀ, SI PREDISPONGONO ALL'EMERGENZA, METTONO IN SICUREZZA LE MACCHINE E LE ATTREZZATURE UTILIZZATE (DISINSERENDO SE POSSIBILE ANCHE LA SPINA DALLA PRESA E PROTEGGENDO ORGANI O PARTI PERICOLOSE), RIMUOVONO MATERIALI EVENTUALMENTE DEPOSITATI, SIA PUR MOMENTANEAMENTE, LUNGO I PASSAGGI;</i></li><li>- <i>SI PREDISPONGONO ALL'EVENTUALE ED IMMINENTE ESODO DAI LOCALI;</i></li><li>- <i>ATTENDONO ULTERIORI COMUNICAZIONI E/O SEGNALAZIONI DA PARTE DEL PERSONALE INCARICATO (CESSATO ALLARME E/O ALLARME) ATTENENDOSI ALLE DISPOSIZIONI CHE GLI VENGONO IMPARTITE.</i></li></ul>

COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE
• <i>ABBANDONANO GLI AMBIENTI OCCUPATI AL MOMENTO DEL PREALLARME ED IMPEGNANO I PERCORSI D'ESODO SOLO A SEGUITO DI APPOSITA SEGNALAZIONE DEL PERSONALE INCARICATO ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA</i>
• <i>SI ASTENGONO IN PARTICOLARE DAI SEGUENTI COMPORTAMENTI:</i> <ul style="list-style-type: none"><li>- <i>URLARE, PRODURRE RUMORI SUPERFLUI;</i></li><li>- <i>MUOVERSI NEL VERSO OPPOSTO A QUELLO DELL'ESODO;</i></li><li>- <i>CORRERE (IN PARTICOLAR MODO LUNGO LE SCALE) E TENTARE DI SOPRAVANZARE CHI STA ATTUANDO L'ESODO;</i></li><li>- <i>TRATTENERSI IN PROSSIMITÀ O AVVICINARSI ALLA ZONA IN CUI SI È VERIFICATA L'EMERGENZA.</i></li></ul>
• <i>RAGGIUNGONO IL "LUOGO SICURO" INDICATO DAGLI ADDETTI CHE LI ASSISTONO, RIMANENDO SEMPRE NEL GRUPPO FINO ALLA CESSAZIONE DELLA EMERGENZA</i>

COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME
• <i>MANTENGONO LA CALMA ED EVITANO COMPORTAMENTI DI INCONTROLLATA EUPORIA</i>
• <i>SI ATTENGO NO ALLE INDICAZIONI IMPARTITE DAL COORDINATORE DELLE EMERGENZE</i>






**Schema di flusso per la gestione delle Emergenze**





### Numeri utili

I numeri di telefono per attivare gli enti nazionali preposti alle emergenze sono:

Tipo di evento	Ente preposto	Contatto
	Corpo Vigili del Fuoco <i>Incendio, allagamenti, calamità naturali</i>	<b>115</b>
	Carabinieri - Polizia <i>Ordine Pubblico</i>	<b>112 - 113</b>
	Emergenza sanitaria e Primo Soccorso	<b>118</b>

### 10. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Per la stima dei rischi rilevati sono stati presi a riferimento le linee guida pubblicate a livello CEE, che valutano il livello di Rischio (R) come prodotto dei numeri del livello di Probabilità (P) e del livello di Danno (D).

Nelle successive tabelle sono descritte le scale semi quantitative del Danno D, della Probabilità P ed i criteri per l'attribuzione dei valori.

La definizione della scala delle Probabilità fa riferimento principalmente:

- all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata ed il danno ipotizzato;
- all'esistenza di dati statistici noti a riguardo, a livello di azienda o di comparto di attività;
- al giudizio soggettivo di chi è direttamente coinvolto nella realtà lavorativa, che spesso costituisce l'unica fonte di tipo pseudo-statistico disponibile. Tale giudizio può essere misurato in modo indiretto attraverso il livello di sorpresa che l'evento provocherebbe, secondo una prassi molto interessante utilizzata al riguardo in alcuni paesi anglosassoni.

Quindi, per quanto riguarda la probabilità di accadimento ci si riferisce ad una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata e la probabilità che si verifichi l'evento indesiderato, tenendo conto della frequenza e della durata delle operazioni/lavorazioni che potrebbero comportare rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

La scala di gravità del Danno chiama invece in causa la competenza di tipo sanitario e, come si vede, fa riferimento principalmente alla reversibilità o meno del danno, distinguendo tra infortunio ed esposizione acuta o cronica.

Il risultato del prodotto  $R=P \times D$  è rappresentato da un numero che può andare da 1 a 16.

Per la stima dei rischi rilevati sono stati presi a riferimento i seguenti elementi:

- Il danno D espresso in scala semi quantitativa (da 1 a 4);
- La probabilità P che crea il danno D espressa in scala semi quantitativa (da 1 a 4) come indicato nelle tabelle seguenti:

### **DANNO**

Valore	Livello	Definizione
<b>1</b>	lieve	<ul style="list-style-type: none"> <li>• infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile;</li> <li>• esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.</li> </ul>
<b>2</b>	modesto	<ul style="list-style-type: none"> <li>• infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile;</li> <li>• esposizione cronica con effetti reversibili.</li> </ul>
<b>3</b>	significativo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale;</li> <li>• esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.</li> </ul>
<b>4</b>	grave	<ul style="list-style-type: none"> <li>• infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale;</li> <li>• esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.</li> </ul>



### PROBABILITA'

Valore	Livello	Definizione
<b>1</b>	non probabile	<ul style="list-style-type: none"><li>• la mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti;</li><li>• non sono noti episodi già verificatisi;</li><li>• il verificarsi del danno susciterebbe incredulità in azienda.</li></ul>
<b>2</b>	possibile	<ul style="list-style-type: none"><li>• la mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi;</li><li>• sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi;</li><li>• il verificarsi del danno susciterebbe grande sorpresa in azienda.</li></ul>
<b>3</b>	probabile	<ul style="list-style-type: none"><li>• la mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto;</li><li>• è noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno;</li><li>• il verificarsi del danno susciterebbe una moderata sorpresa in azienda.</li></ul>
<b>4</b>	altamente probabile	<ul style="list-style-type: none"><li>• esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori;</li><li>• si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili;</li><li>• il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in azienda.</li></ul>

Il rischio R è dato dal prodotto del danno D per la probabilità P. Il valore del rischio così stimato varierà da 1 a 16. Ai valori di R più alti corrispondono rischi più alti.

Combinando le due scale in una matrice si ottiene la Matrice Dei Rischi, nella quale ad ogni casella corrisponde una determinata combinazione di probabilità/entità del danno.

Di seguito si riporta la matrice dei rischi che scaturisce dalle suddette scale:



**Matrice dei rischi**

**Legenda Rischio**

	Basso
	Accettabile
	Notevole
	Elevato

		<b>DANNO</b>			
		Lieve (1)	Modesto (2)	Significativo (3)	Grave (4)
<b>PROBABILITÀ</b>	Non Probabile (1)	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
	Possibile (2)	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>6</b>	<b>8</b>
	Probabile (3)	<b>3</b>	<b>6</b>	<b>9</b>	<b>12</b>
	Altamente probabile (4)	<b>4</b>	<b>8</b>	<b>12</b>	<b>16</b>





Qui di seguito vengono riportati i rischi da interferenza, le misure di prevenzione relative alla specifica interferenza esaminata ed oggetto del presente DUVRI. Tali indicazioni possono essere modificate, in seguito ad indicazione dell'impresa appaltatrice, in quanto l'individuazione dei rischi indotti è presunta.

Descrizione del Pericolo	Misure di prevenzione e protezione		Livello di rischio		
	A carico dell'Impresa Appaltatrice-Esecutrice	A carico del Committente	D	P	R
<p><b>Affidamento di lavori a imprese esterne.</b> <b>Contatto "rischioso" tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore o terzi</b></p> <p><b>Conseguenze:</b> <b>urti, schiacciamenti, scivolamenti, esposizione ad agenti fisici, polveri</b></p>	<p>Le imprese devono attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nel presente DUVRI e a quelle indicate nel relativo verbale di cooperazione e coordinamento.</p> <p>Non si potrà iniziare alcuna attività in regime di appalto, se non a seguito di avvenuta approvazione del DUVRI e sottoscrizione dell'apposito Verbale di Cooperazione e Coordinamento.</p> <p>Le date/orari di svolgimento dell'appalto devono essere concordate con il Committente.</p> <p>Prestare attenzione durante gli spostamenti da un locale all'altro della struttura.</p> <p>Verificare che il percorso sia libero da eventuali attrezzature di lavoro.</p> <p>E' vietato utilizzare le attrezzature di proprietà del Committente se non espressamente autorizzati.</p> <p>Personale adeguatamente formato e informato per il tipo di attività da svolgere.</p> <p>E' compito del Datore di lavoro/ preposti per l'attività in oggetto vigilare sul corretto svolgimento del servizio e sul rispetto delle misure di prevenzione e</p>	<p>Il Committente promuove la cooperazione e il coordinamento effettuando prima dell'inizio dei lavori la riunione di coordinamento.</p> <p>Nel corso dell'incontro il Datore di Lavoro provvederà a informare le imprese sulle misure adottare per eliminare i rischi da interferenze.</p> <p>L'attività delle varie imprese e quella del committente dovrà essere organizzata in modo tale da non generare (per quanto possibile) sovrapposizioni né tra le imprese (es. lavori in orari diversi), né tra imprese e personale del committente (in aree separate).</p> <p>Non devono utilizzare le attrezzature dell'impresa esecutrice.</p> <p>Il Committente informa l'appaltatore circa la presenza, all'interno delle strutture, di lavoratori dipendenti da altre ditte e terzi.</p>	3	2	6



	<p>protezione individuate, sia specifiche per l'appalto in oggetto sia tipiche dell'attività lavorativa dell'appaltatore.</p> <p>Qualora vengano riscontrati nuovi rischi non contemplati al momento della sottoscrizione del presente documento è compito di ciascun impresa informare l'altra e aggiornare/integrare il presente documento.</p>				
<p><b>Incendio/Emergenza</b></p> <p><b>Conseguenze: ustioni, intossicazioni, asfissia, traumi, contusioni</b></p>	<p>Non fumare od utilizzare fiamme libere all'interno dei locali. Prima di iniziare il servizio di appalto ciascun lavoratore dell'Impresa Appaltatrice deve prendere visione del Piano di Emergenza, delle planimetrie esposte ed individuare in modo chiaro i percorsi di emergenza, le vie di uscita, i presidi antincendio e di primo soccorso relativi alla struttura in cui viene svolto l'appalto. Deve inoltre conoscere le procedure di emergenza ed il segnale di allarme (evacuazione). Tenere corridoi e vie di fuga in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei. E' vietato ostruire, anche temporaneamente, le vie di fuga, le uscite di emergenza e i presidi antincendio. Non ingombrare le vie di esodo ed i corridoi, ma lasciarli sempre liberi in modo da garantire il deflusso delle persone in caso di evacuazione. Non spostare od occultare i mezzi di estinzione e la segnaletica di</p>	<p>Non fumare od utilizzare fiamme libere all'interno dei locali. Presenza di Piano di Emergenza, planimetrie con segnalazione dei percorsi di emergenza, presidi antincendio, primo soccorso e di comunicazione correttamente mantenuti e verificati. Fornire all'impresa il Piano di Emergenza. Presenza di sistema di segnalazione allarme. E' vietato ostruire, anche temporaneamente, le vie di fuga, le uscite di emergenza e i presidi antincendio. Esecuzione di prove di evacuazione durante il corso dell'anno. Durante il normale orario di lavoro è presente in ciascun plesso scolastico personale addetto al primo soccorso ed antincendio.</p>	<p><b>3</b></p>	<p><b>1</b></p>	<p><b>3</b></p>



	<p>emergenza che devono essere sempre facilmente raggiungibili e visibili. In caso in cui le attività oggetto di appalto si svolgano in assenza di personale del Committente adeguatamente formato in materia di antincendio e/o primo soccorso, l'appaltatore dovrà garantire la presenza di proprio personale formato ai sensi della vigente normativa (DM 10.03.98), nonché dotare il proprio personale di mezzi di comunicazione per gestire le eventuali emergenze.</p>				
<b>Elettrico</b>	<p>Per disconnettere una spina da una presa di corrente si deve sempre evitare di tendere il cavo; occorre, invece, disconnettere la spina mediante l'impugnatura della spina stessa. Verificare l'integrità dell'apparecchiatura e dei cavi prima dell'uso. Evitare riparazioni ed interventi "fai da te" (in particolare spine, adattatori, prese multiple, prolunghe). Segnalare prontamente al referente ogni situazione anomala (senso di scossa nel toccare un'apparecchiatura, scoppie provenienti da componenti elettrici, odore di bruciato proveniente dall'interno di un'apparecchiatura, ecc.) nonché eventuali cattive condizioni manutentive di impianti o apparecchiature. Dovranno essere utilizzati accessori e componenti (es. spine) rispondenti alla regola d'arte (marchio CE) ed in buono stato di conservazione. Non manipolare prese e cavi con mani</p>	<p>Evitare riparazioni ed interventi "fai da te" (in particolare spine, adattatori, prese multiple, prolunghe). Spengere le attrezzature elettriche quando non in uso. I lavori su impianti elettrici devono essere eseguiti da personale qualificato ed adeguatamente formato ed addestrato ai sensi del D.Lgs. 81/08.. Non manipolare prese e cavi con mani bagnate. Eeguire la regolare manutenzione degli impianti elettrici, secondo le vigenti prescrizioni normative. L'impianto elettrico è dotato di interruttore magnetotermico e differenziale periodicamente controllati.</p>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>4</b>



	<p>bagnate.</p> <p>Evitare per quanto possibile l'utilizzo di prolunghe e cavi elettrici sulle zone di passaggio, in caso contrario sarà necessario segnalare il rischio e se possibile interdire la zona di lavoro per il tempo necessario.</p> <p>L'appaltatore deve verificare, preventivamente, per l'impiego di particolari attrezzature, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la potenza dell'impianto elettrico.</p>				
<b>Aree di transito – spazi di lavoro - Scivolamenti, cadute a livello</b>	<p>Non lasciare, negli spazi di lavoro e nelle vie di circolazione, materiali che possono costituire pericolo di inciampo e intralcio.</p> <p>Durante la fase di supporto di allestimento per l'organizzazione degli eventi, controllare sempre che non vi siano persone non addette ai lavori.</p> <p>Prestare attenzione durante l'utilizzo ed il transito sulle scale fisse.</p> <p>Controllare durante il tragitto da compiere che non vi sia la presenza di materiale non correttamente stoccato.</p> <p>L'eventuale utilizzo di prolunghe/cavi elettrici dovrà essere opportunamente segnalata.</p> <p>Prestare attenzione alla pavimentazione bagnata ed alle aree in cui può esservi in corso la pulizia degli ambienti.</p>	<p>Non lasciare, negli spazi di lavoro e nelle vie di circolazione, materiali che possono costituire pericolo di inciampo e intralcio.</p> <p>Prestare sempre attenzione al piano di calpestio.</p> <p>L'eventuale utilizzo di prolunghe/cavi elettrici dovrà essere opportunamente segnalata.</p>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>4</b>
<b>Utilizzo attrezzature/impianti</b>  <b>Conseguenze: elettrocuzioni, ustioni, incendio, esplosioni, cadute a livello,</b>	<p>E' vietato utilizzare attrezzature di proprietà dalla Committente senza specifica autorizzazione e/o accordi.</p> <p>Le attrezzature di proprietà utilizzate per l'esecuzione del servizio di appalto</p>	<p>Divieto di utilizzo di attrezzature di proprietà dell'Impresa Appaltatrice.</p>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>4</b>



<b>ferimenti, tagli, ustioni</b>	<p>devono essere conformi ai requisiti di sicurezza così come definiti dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e norme in vigore. Utilizzare le attrezzature solo per lo scopo a cui sono destinate. Informazione e formazione del personale ai sensi del D.Lgs. 81/08. In caso di utilizzo di attrezzature elettriche l'impresa Appaltatrice deve verificare, preventivamente, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la potenza dell'impianto elettrico. Dovranno essere utilizzati accessori e componenti (es. spine) rispondenti alla regola d'arte (marchio CE) ed in buono stato di conservazione. Non staccare mai le spine dalla presa tirando il cavo. Spengere le attrezzature elettriche quando non in uso. Non lasciare incustodite le attrezzature di lavoro. Non utilizzare attrezzature elettriche con fili scoperti o danneggiati. Dovranno essere segnalate ai referenti delle relative strutture eventuali anomalie che si dovessero riscontrare sugli impianti.</p>				
<b>Transito, manovra e sosta di automezzi nelle aree esterne.</b>  <b>Conseguenze: Impatti tra autoveicoli, investimenti di pedoni.</b>	<p>Le imprese devono concordare preventivamente le modalità di accesso e i percorsi da utilizzare. E' vietato transitare nei piazzali di pertinenza a velocità sostenuta, il transito deve avvenire a velocità così detta "a passo d'uomo".</p>	<p>Non transitare o sostare dietro autoveicoli in fase di manovra. E' vietato transitare nei piazzali di pertinenza a velocità sostenuta, il transito deve avvenire a velocità così detta "a passo d'uomo". Prestare attenzione al personale</p>	4	1	4



	Nelle aree esterne, durante l'eventuale manovra o transito con autovetture è obbligatorio procedere lentamente. E' assolutamente vietato stazionare, anche temporaneamente, in prossimità delle uscite di emergenza o ostruire le stesse con qualsiasi materiale o mezzo. Non transitare o sostare dietro autoveicoli in fase di manovra.	dell'impresa appaltatrice. Non sostare dietro gli automezzi in sosta e i manovra.			
<b>Rumore</b>	L'appaltatore informa la Committente del possibile utilizzo di macchinari che possono produrre rumorosità superiori al livello minimo di azione di cui al D. Lgs 81/08. In caso di attività rumorose, di cui è necessario informare tempestivamente il Committente, l'attività dovrà essere pianificata al fine di non interferire con quella del Committente.	La normale attività esercitata all'interno delle strutture oggetto di appalto non comporta esposizione a livelli significativi di rumore. Nel caso vengano effettuate attività rumorose è compito del Committente informare il personale dell'Impresa Appaltatrice ed effettuare le attività in modo da non creare interferenze o a limitare le stesse (es. sfasamenti temporali, utilizzo DPI, ecc)	2	1	2
<b>Biologico</b>	Il rischio è prettamente pertinente alla propria attività e connesso al contatto con il pubblico. Utilizzo di idonei DPI.	Il rischio è prettamente pertinente alla propria attività.	2	1	2

Ulteriori rischi non individuati nella fase preliminare e proposta di ulteriori misure da adottare inerenti i rischi interferenziali:

Descrizione del Pericolo	Misure di prevenzione e protezione		Livello di rischio		
	A carico dell'Impresa Appaltatrice	A carico del Committente	D	P	R



### **11. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA**

In base a quanto indicato nella Determinazione n. 3/2008 del 5 marzo 2008, dell'Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici, per quantificare la stima dei costi della sicurezza da interferenze si può fare riferimento alle misure di cui all'art. 7, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 222/2003 inserite nel DUVRI ed in particolare:

- gli apprestamenti (come ponteggi, trabattelli, ecc.);
- le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi (se presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi di lavoro del datore di lavoro committente);
- i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

La stima dei costi dovrà essere congrua, analitica per singole voci, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso in cui un elenco prezzi non sia applicabile o non sia disponibile, la stima dovrà essere effettuata con riferimento ad una analisi dei costi dettagliata e desunta da indagini di mercato.

Considerando quanto riportato sopra ed evidenziando che nel caso del servizio oggetto di appalto non è semplice prevedere lo svolgimento delle attività e la conseguente organizzazione dei servizi, gli oneri per la sicurezza, da considerare per tutta la durata del contratto di appalto, espressi secondo un quantificazione complessiva per ciascuna voce individuata sono:

<b>Voce del costo per la sicurezza</b>	<b>Importo Totale per 3 anni di contratto (€)</b>
Formazione dei lavoratori quali addetti incaricati di attuare le misure antincendio e gestione emergenze (8 persone)	800
Riunioni di cooperazione e coordinamento fra il responsabile della ditta aggiudicataria dell'appalto e il committente ed informazione del personale	900
<b>TOTALE</b>	<b>1700 €</b>



## **12. DICHIARAZIONI**

L'Appaltatore dichiara di essere a conoscenza della normativa vigente applicabile ai lavori in argomento, ed in particolare alla normativa sulla sicurezza ed igiene del lavoro, prevenzione degli infortuni, che s'impegna ad osservare durante l'esecuzione dell'appalto, unitamente a tutte le norme, anche amministrative, vigenti o entrate in vigore durante l'esecuzione dell'appalto, anche delle misure di cooperazione e coordinamento eventualmente individuate dal Committente durante l'appalto stesso. L'Appaltatore si impegna altresì ad adottare, nell'esecuzione dell'appalto, tutte le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei lavoratori, nonché di terzi.

L'appaltatore si obbliga ad eseguire a regola d'arte tutti i servizi inerenti l'appalto.

L'appaltatore con la firma del presente documento dichiara:

- di possedere l'idoneità tecnico professionale e di essere regolarmente iscritto alla Camera di Commercio Industria ed Artigianato
- di ottemperare a tutti gli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/08
- di far rispettare al proprio personale le normative di sicurezza vigenti
- di possedere ed utilizzare attrezzature a norma
- che prima dell'inizio dei lavori tutte le informazioni sui rischi presente nel luogo di lavoro, sui rischi interferenziali e sulle misure di prevenzione e protezione adottate e da adottate saranno trasferite ai propri dipendenti impiegati nei lavori di appalto.

L'Appaltatore s'impegna ad eseguire i lavori oggetto di appalto mediante lavoratori dipendenti con i quali, prima dell'inizio delle attività stesse, sia stato costituito rapporto di lavoro nel pieno rispetto di tutte le leggi e norme vigenti applicabili.

A titolo esemplificativo, l'Appaltatore si obbliga:

- ad osservare tutti gli obblighi ed oneri inerenti la previdenza ed assistenza. assicurazioni sociali (compresa quella contro gli infortuni) derivanti dalle leggi e regolamenti in vigore
- ad assicurare al proprio personale una retribuzione non inferiore a quanto stabilito dalle norme contrattuali a carattere collettivo in vigore per il CCNL di appartenenza
- ad eseguire le prestazioni oggetto del contratto servendosi esclusivamente di proprio personale che dovrà essere qualificato ed idoneo (in numero e formazione) rispetto al servizio da svolgere
- a sottoporre il proprio personale a protocolli di sorveglianza sanitaria (ove previsto dalla normativa)

L'Appaltatrice ritiene completa ed esauriente l'informativa ricevuta, sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti, e di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, tutti gli impegni contenuti nel presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), di cui conferma espressamente, con la sottoscrizione, la completa osservanza.





### **13. NOTA FINALE**

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.):

- È stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08;
- È soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

AZIENDA APPALTANTE (Committente):

<b>FIGURA</b>	<b>NOMINATIVO</b>	<b>FIRMA</b>
Datore di lavoro	Dott.ssa Emilia Quattrone	
Dirigente del servizio		

AZIENDA APPALTATRICE (da compilare in fase di aggiudicazione definitiva)

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante l'appaltatore \_\_\_\_\_ dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza

Dichiara inoltre:

- di informare il/i Responsabile/i dei Lavoratori per la Sicurezza, il Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione e del medico competente sul contenuto del presente documento
- di informare e formare i lavoratori che eseguiranno il servizio di appalto del contenuto del seguente documento e di tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie, nonché dei relativi rischi esistenti.

<b>FIGURA</b>	<b>NOMINATIVO</b>	<b>FIRMA</b>
Datore di Lavoro		



comune di  
**PRATO**

**DOCUMENTO UNICO DI  
VALUTAZIONE DEI RISCHI  
INTERFERENZIALI**

ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D. Lgs. 9  
aprile 2008, n. 81

**ALLEGATO I**

**ALLEGATO I**

**AUTOCERTIFICAZIONE DEL POSSESSO DEI REQUISITI DI IDONEITA'  
TECNICO PROFESSIONALE AI FINI DELLA SICUREZZA SUL LAVORO**

(ex. art. 26, comma 1, lett. a. del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nella sua qualità di Legale Rappresentante dell'Impresa  
\_\_\_\_\_ con sede legale in  
\_\_\_\_\_ ; C.F. \_\_\_\_\_  
P.IVA \_\_\_\_\_

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del Dpr 28.12.2000 n. 445, nonché dell'art. 26  
comma 1 lettera a) punto 2 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i., consapevole  
delle pene stabilite per le false attestazioni e mendaci dichiarazioni previste dal Codice  
Penale e dalle leggi speciali in materia e delle conseguenti responsabilità civili e  
contrattuali e con riferimento al servizio oggetto di appalto

**DICHIARA**

Che l'impresa è in possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale di cui all'art. 26  
del D.Lgs. 81/08 e. s.m.i.

ed in particolare

**DICHIARA (barrare ove applicabile)**

- Che l'organico medio anno \_\_\_\_\_ é \_\_\_\_\_  
Di cui:  
N. Dirigenti \_\_\_\_\_  
N. Operai \_\_\_\_\_  
N. Impiegati \_\_\_\_\_
- Che l'impresa è iscritta alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato di  
\_\_\_\_\_, al numero \_\_\_\_\_ ed abilitata ad esercitare le  
seguenti \_\_\_\_\_ specializzazioni \_\_\_\_\_ di  
lavori/servizi: \_\_\_\_\_ (allegare  
alla presente il certificato camerale);
- Che \_\_\_\_\_ viene applicato il \_\_\_\_\_ C.C.N.L. \_\_\_\_\_ settore  
\_\_\_\_\_ per i propri dipendenti e  
vengono rispettati gli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalla legge e dai  
contratti collettivi;



comune di  
**PRATO**

**DOCUMENTO UNICO DI  
VALUTAZIONE DEI RISCHI  
INTERFERENZIALI**

ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D. Lgs. 9  
aprile 2008, n. 81

**ALLEGATO I**

- Che l'impresa è iscritta all'INPS al n° \_\_\_\_\_;
- Che l'impresa è iscritta all'INAIL al n° \_\_\_\_\_;
- Che l'impresa è in regola con il versamento dei contributi INPS ed INAIL per i propri dipendenti;
- Di aver nominato, ai sensi dell'Art. 17 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., in qualità di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, il Sig. \_\_\_\_\_ (Allegare alla presente la nomina);
- Di aver nominato, il Dott. \_\_\_\_\_, quale Medico Competente aziendale ai sensi dell'Art. 18 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegare alla presente la nomina);
- Che è stato eletto dai lavoratori il Rappresentante dei Lavoratori della Sicurezza:  
Sig. \_\_\_\_\_  
(Allegare alla presente la nomina),  
*o in alternativa*
- Di avvalersi del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriale:  
Sig. \_\_\_\_\_  
(Allegare alla presente la nomina);
- Di aver designato gli addetti alle emergenze, nelle persone di:
- Addetto/i Pronto Soccorso  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
  - Addetto/i alla lotta antincendio:  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
- (Allegare alla presente le nomine)
- Di essere in possesso degli attestati dei corsi di formazione e aggiornamento delle suddette figure come previsto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegare alla presente gli attestati);
- Di aver effettuato la valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei propri lavoratori ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e di aver redatto il relativo Documento di Valutazione dei Rischi (Allegare alla presente il documento);



comune di  
**PRATO**

**DOCUMENTO UNICO DI  
VALUTAZIONE DEI RISCHI  
INTERFERENZIALI**

**ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D. Lgs. 9  
aprile 2008, n. 81**

**ALLEGATO I**

- Di aver consegnato a tutti i lavoratori impiegati nel contratto di appalto idonei Dispositivi di Protezione Individuali, necessari allo svolgimento della propria mansione e di averli informati e formati sul loro corretto e sicuro utilizzo;
- Di possedere le risorse tecniche per eseguire le lavorazioni affidate in appalto;
- Di possedere le attrezzature e le macchine necessarie all'esecuzione del servizio affidato in appalto;
- Che le suddette attrezzature e macchine di proprietà oppure regolarmente noleggiate o in concessione d'uso e comunque impiegate nei luoghi di lavoro del committente, sono conformi alla normativa vigente inerente la sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro e sono utilizzate nel rispetto degli artt. 69/70/71/72/73 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- Di impiegare nei lavori oggetto del contratto, ove soggetti all'obbligo di sorveglianza sanitaria, lavoratori in possesso di idoneità alla specifica mansione accertata dal Medico Competente (Allegare alla presente l'idoneità alla mansione);
- Che tutti i lavoratori addetti alle attività oggetto dell'appalto sono stati informati e formati sulla sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. ed Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011 con riferimento ai rischi delle proprie mansioni (Allegare alla presente gli attestati di formazione);
- Di munire il personale impiegato nell'attività oggetto di appalto, di apposita tessera di riconoscimento conformemente al D.Lgs. 81/08 s.m.i. ad alla Legge 136/2010;
- Che nei confronti dell'azienda non risulta in vigore alcun provvedimento di sospensione dell'attività ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 9 Aprile 2008 n°81.

Luogo e data \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_

Timbro e Firma

*Allegato, congiuntamente alla presente, copia fotostatica non autenticata del documento di identità del dichiarante.*



comune di  
**PRATO**

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI  
INTERFERENZIALI**

ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81

**ALLEGATO II**

**ALLEGATO II**

Elenco del personale dell'impresa esecutrice impiegato per l'esecuzione del servizio:

Nome	Cognome	Qualifica	Posizione INPS	Posizione INAIL	Formazione addetto alla lotta antincendio (indicare data e durata del corso)

Ogni sostituzione o variazione di quanto sopra indicato dovrà essere tempestivamente comunicata al Committente e da esso autorizzata.



comune di  
**PRATO**

**DOCUMENTO UNICO DI  
VALUTAZIONE DEI RISCHI  
INTERFERENZIALI**

ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D. Lgs. 9  
aprile 2008, n. 81

**ALLEGATO III**

**ALLEGATO III** (da compilare a cura dell'impresa appaltatrice)

ELENCO ATTREZZATURE E SOSTENZE UTILIZZATE DELL'IMPRESA APPALTATRICE

*ATTREZZATURE-MEZZI:*

*PRODOTTI/SOSTANZE CHIMICHE:*



comune di  
**PRATO**

**DOCUMENTO UNICO DI  
VALUTAZIONE DEI RISCHI  
INTERFERENZIALI**

ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D. Lgs. 9  
aprile 2008, n. 81

**ALLEGATO IV**

**ALLEGATO IV**

VERBALE PRELIMINARE DI SOPRALLUOGO E COORDINAMENTO PER LA  
SICUREZZA DELL'APPALTO

In relazione al servizio oggetto di appalto, i sottoscritti:

• \_\_\_\_\_ (Datore di Lavoro Committente o suo  
Responsabile)

e il

• \_\_\_\_\_ (Rappresentante Legale o suo Responsabile della società  
esecutrice)

**DICHIARANO**

- che in data odierna \_\_\_\_\_ è stata svolta una riunione di coordinamento ai sensi del art. 26 D.Lgs 81/08 e s.m.i.
- di aver preso visione dei documenti di valutazione dei rischi e di piani di emergenza dei vari immobili in cui verrà eseguito l'appalto
- di avere eseguito un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si dovranno svolgere i servizi stessi allo scopo anche di informare dei rischi specifici, ivi esistenti, il Referente dell'Impresa Appaltatrice, cosicché egli possa renderne edotti, ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i., anche i propri collaboratori
- di avere scambiato dettagliate informazioni in merito alla sicurezza dei servizi appaltati, alle persone di riferimento in materia di sicurezza, alle aree, locali, impianti e attrezzature interessate ai lavori, ai rischi presenti, alle misure di sicurezza adottate e da adottare, alle vie di evacuazione, dotazioni di sicurezza ed emergenza disponibili ed alle procedure da seguire in caso di emergenza
- di aver preso visione dei percorsi da utilizzare per l'espletamento dei lavori oggetto di appalto, nonché delle area in cui dovrà essere eseguito l'appalto.

Altre informazioni:

---

---

---

---

Committente  
Nome Cognome

Firma \_\_\_\_\_

Appaltatore  
Nome Cognome

Firma \_\_\_\_\_